

REGOLAMENTO DELLA PALLAVOLO INTEGRATA

LO SPORT INTEGRATO è, per definizione, un gioco educativo che ha lo scopo di creare una cultura dell'integrazione, accettazione e valorizzazione delle diversità tra ragazzi abili e diversamente abili attraverso la pratica sportiva. Lo sport integrato, inoltre, risponde alle esigenze di crescita psicologica e fisiologica del ragazzo rispettando e promuovendo la sua creatività e favorendo occasioni di socializzazione.

Per essere condivisa la **pallavolo integrata** necessita di un regolamento che uniformi e codifichi i comportamenti e le azioni dei giocatori nella pratica sportiva. I regolamenti di sport integrato hanno regole che sono molto simili ai regolamenti federali, ma con alcune differenze: questo per tutelare e sviluppare il principio di integrazione e non di "assistenzialismo adattato" tra giovani abili e diversamente abili. L'allenatore - educatore dovrà impostare il proprio lavoro basandosi sulle capacità di ciascun atleta per poi raggiungere livelli di performance, individuali e di squadra, ottimali nelle fasi di gioco in una partita, curando il lato educativo e di integrazione "dei e tra" i giovani. Le modifiche apportate ai regolamenti federali hanno lo scopo di agevolare il gioco tra tutti i ragazzi in base alle loro diverse abilità e capacità. Il presente regolamento, pertanto, acquista una sua giustificazione pedagogica e una sua gradualità metodologica, motivata da un significativo riferimento psicologico. Gli insegnanti di scienze motorie e sportive, i tecnici dello sport educativo integrato e gli educatori sono persone professionalmente qualificate a raggiungere tali obiettivi educativi e di integrazione dei ragazzi partecipanti alle attività sportive integrate.

Il regolamento deve essere applicato nei giusti termini, con correttezza e flessibilità, tenendo conto delle diverse abilità/capacità delle persone, del loro ritmo di apprendimento, dei livelli di competenze raggiunti, della composizione dei gruppi e di tutto ciò che può essere determinante per lo sviluppo e valorizzazione della personalità del singolo giocatore. Il Regolamento va, quindi, insegnato ed applicato tenendo presente le regole del gioco e la funzione educativa della pallavolo integrata.

*(Elena Gianello – Gianluca Magnelli)
settembre 2014*

DEFINIZIONE DEL GIOCO

La pallavolo integrata è un gioco di squadra ispirato alla pallavolo ed è riservato ai ragazzi e ragazze abili e diversamente abili che giocano assieme dalle scuole primarie in poi.

ALTEZZA RETE

l'altezza prevista della rete è di 2,15 metri

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA IN CAMPO

La squadra deve essere composta da 12 giocatori; in campo scendono 6 giocatori quattro ragazzi/e abili e due ragazzi/e diversamente abili, il ragazzo/a con disabilità grave potrà essere aiutato da un "accompagnatore" che si distinguerà dagli altri componenti della squadra utilizzando una maglietta o casacca diversa. Gli accompagnatori sono coloro i quali affiancano nel gioco i ragazzi diversamente abili con più difficoltà e meno autonomia. Essi possono ricevere il pallone al posto

del ragazzo che affiancano ed eventualmente ed occasionalmente effettuare passaggi, ma non possono tirare e fare punto al posto loro. Il ruolo dell'accompagnatore sarà quello di aiutare il ragazzo con disabilità grave a prendere la palla al volo, quindi prima che cada a terra, consegnandola in mano al ragazzo con disabilità grave che avrà 5 secondi per lanciare la palla oltre la rete o passarla ad un compagno di squadra. Nel caso in cui il ragazzo diversamente abile si trovi ad una distanza di rete eccessiva, tale da compromettere il lancio della palla oltre la rete, verrà avvicinato alla rete dall'accompagnatore e in caso aiutato dallo stesso a tirare oltre la rete.

NELLA FASE DI GIOCO:

Durante ogni azione di gioco è auspicabile che ci sia almeno un tocco di palla del ragazzo /a diversamente abile; per i ragazzi con disabilità grave è consentito all'accompagnatore di fermare la palla e consegnarla al ragazzo/a diversamente abile, che la rigioca. Durata massima della partita è di tre set e la durata minima di due a 25 punti in caso di due set e il terzo a 15.

PUNTEGGIO:

La vittoria di un set viene conquistata quando una delle due squadre arriva per prima a venticinque punti. Rimane la regola della FIPAV, la squadra per vincere un set deve avere almeno il vantaggio di due punti nei confronti dell'altra squadra (ad es. 25 - 23), mentre con il risultato finale con un solo punto di scarto tra le due squadre (ad es. 15 - 14) il set si considera non concluso e si procede ad oltranza fino a che la differenza di risultato tra le due squadre sia di due punti. Nel caso in cui entrambe le squadre abbiano vinto un set a testa, verrà giocato un terzo set con la modalità del "tie-break". Il terzo set verrà vinto dalla squadra che raggiungerà per prima 15 punti, sempre con il vantaggio di almeno due punti nei confronti dell'altra squadra.

CAMBI

Si possono effettuare quanti cambi si desidera, rispettando le regola della "composizione della squadra in campo". E' obbligatorio far partecipare tutti i giocatori iscritti a referto.

ZONA DI BATTUTA

Come previsto dal regolamento ufficiale della FIPAV, tutti i ragazzi/e abili e diversamente abili in grado di farlo effettueranno la battuta dai nove metri. E' invece consentito battere dalla linea dei tre metri, mediante il lancio della palla o un palleggio, a tutti i ragazzi diversamente abili che non siano in grado di effettuare la battuta dalla linea di fondo campo. Le infrazioni di palla portata e doppia non vengono fischiate. Invasione di campo verrà fischiata a tutti ad eccezione dei giocatori con disabilità grave.

Per tutte le regole che non sono state inserite nel regolamento di pallavolo integrata si fa riferimento al regolamento ufficiale della FIPAV